

29° KKANN

L'Abissale



Attribuzione Sephirotica: Netzach

**Kkann, l'Abissale, l'Acqua
Kkann, l'Abissale, l'Acqua**

L'Iniziato che ha sperimentato il pieno (28, la Preponderanza del Grande) ora sperimenta il cavo, l'abisso, il vuoto, il pericolo.

“Abissale” vuol dire buca infinita e ci riporta al bacino ancestrale, al grembo materno, al liquido amniotico, che per lo spirito che rinasce rappresenta ogni volta l'attrazione del pericolo, dell'avventura, dell'esperienza umana. Nell'immagine dell'I King c'è il consiglio per uscire dal pericolo: seguire l'esempio dell'acqua stessa che, scorrendo ininterrottamente, riempie le parti più basse e arriva dove vuole (v. Tao Te Ching cap. 8 e 43). L'Iniziato sa tutto ciò, lo insegna e con l'esempio ci mostra “come” si debba fare “la conoscenza delle acque”.

Attribuzione Sephirotica di Kkann è Netzach, di cui ricordiamo le definizioni: Matrice, Yoni, Natura, produzione, maturazione, concezione, gestazione, gioia e piacere, “ciò che lega”, Arte, ecc., ricordiamo inoltre che Netzach ha la qualità di Binah (che avevamo attribuito a Kkunn, il Ricettivo) ma in un piano inferiore. Alla famiglia di Kkann assegniamo i Tarocchi di acqua 2, la Porta del Santuario; 7, il Carro; 14, la Temperanza; 15, il Diavolo; 18, la Luna, e le figure geomantiche di acqua: Acquisitio e Populus.

Riferimenti biblici: Gn. 7, 10-24: il Diluvio Universale
Es. 14, 26-31: le acque del Mar Rosso
Gs. 3, 14-17: Passaggio del Giordano
Mt. 14, 22-33: Gesù cammina sulle acque



La prima variante è sfavorevole, conduce al 60, “la Delimitazione”; sconsiglia di esercitare il pericolo sul piano fisico: rischiare la vita per guadagno o ambizione reca sciagura, meglio porsi dei limiti ed evitare la temerarietà.



La seconda variante è pure sfavorevole, porta all’8, “la Solidarietà” e sconsiglia di cercare di ottenere grandi cose da soli, meglio cercare aiuto nel gruppo e negli altri allorché si vuole sperimentare il pericolo sul piano energetico (v. esercizi di Pranayama nello yoga).



La terza variante è anch’essa sfavorevole, ci dà il 48, il Pozzo. Bisogna essere molto cauti nell’abisso del mondo astrale anche se poi il “pozzo” da cui si attinge è proprio il mondo psichico, ma si deve stare molto attenti alla corda (che deve stare ben giù) e alla brocca (che non si deve rompere) cioè alle cautele da prendere per poter attingere al chakra.



La quarta variante è abbastanza positiva, conduce al 47, “l’Esaurimento” e ci dice che la donazione di sé (vino e riso) sul piano astrale superiore, sempre pericolosa, se avviene “semplicemente attraverso la finestra” porta, è vero, all’impoverimento (esaurimento), ma per il conseguimento della propria volontà e ciò procura riuscita.



La quinta variante è favorevole, porta al 7, “l’Esercito”; applicare “il pericolo” al mentale inferiore senza oltrepassare l’orlo dell’abisso, conduce ad organizzazione e disciplina; vuol dire che la razionalità va sollecitata quel tanto che basta per tenerla a freno, per renderla un esercito obbediente ed utile, e non oltre.



La sesta variante infine è sfavorevole, conduce al 59, “la Dissoluzione”. Se si isola l’intuizione e la si “lega” e la si mette in situazione pericolosa, essa si smarrisce (per tre anni non si orienta) e si dissolve, cioè si sperde e questo reca sciagura.